



**MONITORAGGIO AGENZIE DI STAMPA SU AUDIZIONE DEL
PRESIDENTE DEL CNEL RENATO BRUNETTA SUL DISEGNO DI
LEGGE RECANTE BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER
L'ANNO FINANZIARIO 2025 E BILANCIO PLURIENNALE 2025-2027
PRESSO LE COMMISSIONI BILANCIO CONGIUNTE DI SENATO E
CAMERA DEI DEPUTATI**

05.11.2024

**MANOVRA: BRUNETTA, 'CONTESTO MACROECONOMICO
CARATTERIZZATO DA DEBOLE CRESCITA'**

(Adnkronos) - "La manovra interviene in un contesto macroeconomico caratterizzato da debole crescita, elevata incertezza geopolitica e segnali di minore fiducia". Lo ha detto il presidente del Cnel Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati. "Un tratto comune alle economie dell'eurozona - ha spiegato - è anche la tendenza calante della produzione nel settore manifatturiero, legato a una molteplicità di fattori non tutti contingenti: dalla crisi del settore automotive in Germania alla maggiore incidenza della stretta monetaria per la domanda di beni di consumo durevoli e di investimento. In Italia l'aumento di fiducia dei consumatori, assieme al ritorno a una dinamica positiva delle retribuzioni reali e al continuo incremento occupazionale, possono innescare una maggiore crescita della spesa delle famiglie nei prossimi trimestri", ha detto ancora il presidente del Cnel.

BRUNETTA: LA MANOVRA È FIGLIA DEL PSB

(DIRE) - "La manovra è figlia del PSB. È strutturata in funzione degli obiettivi già illustrati nel Piano strutturale di bilancio. In accordo con le nuove regole europee, che puntano al riequilibrio dei conti pubblici nel medio-lungo periodo, prevale l'orientamento alla prudenza, con uso parsimonioso delle risorse pubbliche". Così il presidente del CNEL Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati.



MANOVRA. BRUNETTA: CONTESTO MACROECONOMICO CARATTERIZZATO DA DEBOLE CRESCITA

(DIRE) - "La manovra interviene in un contesto macroeconomico caratterizzato da debole crescita, elevata incertezza geopolitica e segnali di minore fiducia. Un tratto comune alle economie dell'eurozona è anche la tendenza calante della produzione nel settore manifatturiero, legato a una molteplicità di fattori non tutti contingenti: dalla crisi del settore automotive in Germania alla maggiore incidenza della stretta monetaria per la domanda di beni di consumo durevoli e di investimento. In Italia l'aumento di fiducia dei consumatori, assieme al ritorno a una dinamica positiva delle retribuzioni reali e al continuo incremento occupazionale, possono innescare una maggiore crescita della spesa delle famiglie nei prossimi trimestri". Così il presidente del CNEL Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati.

MANOVRA. BRUNETTA: TESTO SNELLO, PRUDENTE, OBBLIGATO, SEMPLIFICA VITA CITTADINI E MINISTERI

(DIRE) - "Il Disegno di legge di bilancio può essere qualificato con tre aggettivi: snello, prudente, obbligato. Snello perché è molto asciutto. Non ci sono, come in passato, rimandi a numerose misure di accompagnamento, che finivano per appesantire il lavoro di Parlamento e Governo. È un aspetto assolutamente positivo, perché semplifica la vita dei cittadini e delle imprese, costretti ad attendere mesi per capire l'esatto profilo giuridico delle novità e degli ambiti applicativi. Ma semplifica anche la vita dei ministeri, chiamati a un grande sforzo normativo, che spesso finiva per essere lacunoso o, peggio, difettoso. L'eccesso di normazione è uno dei gravi difetti del nostro Paese". Così il presidente del CNEL Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati.



MANOVRA, CNEL: TESTO SNELLO E PRUDENTE. MISURE RESTRITTIVE

(askanews) - Il disegno di legge di bilancio "può essere qualificato con tre aggettivi: snello, prudente, obbligato" che "semplifica la vita dei cittadini e delle imprese, costretti ad attendere mesi per capire l'esatto profilo giuridico delle novità e degli ambiti applicativi" e "dei ministeri, chiamati a un grande sforzo normativo, che spesso finiva per essere lacunoso o, peggio, difettoso". Lo ha detto il presidente del Cnel Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le commissioni Bilancio di Senato e Camera dei deputati sulla manovra. "Inevitabilmente - ha rilevato - dato l'obiettivo irrinunciabile del ridimensionamento del disavanzo per abbassare il peso dell'elevato debito pubblico, le misure sono nel complesso restrittive, sebbene gli obiettivi programmatici attenuino l'impatto delle tendenze a legislazione vigente". "Inoltre - ha proseguito Brunetta - la valutazione sulle conseguenze dell'economia dovrebbe tener conto dei benefici derivanti dal quadro di maggiore stabilità macroeconomica e di riduzione dello spread associata sia alla stessa condotta prudente nella politica di bilancio e alla stabilità politica, entrambi favorevoli al rilancio degli investimenti privati".

MANOVRA. BRUNETTA: CRESCITA INCORPORATA NEL PNRR, CRUCIALE SUA ATTUAZIONE

(DIRE) - "Si confermano, nel disegno di legge, le priorità su cui l'esecutivo concentra gli interventi in un contesto di risorse scarse: costo del lavoro, imposte dirette, sanità, famiglia, revisione della spesa pubblica. Può apparire mancante la politica per la crescita, tuttavia questa è incorporata nel PNRR, che costituisce uno stimolo sia congiunturale sia strutturale all'innalzamento della crescita potenziale, attraverso maggiori investimenti pubblici e privati. La gamba della crescita c'è ed è una gamba possente, proprio perché costituita dalla messa a terra del PNRR, sia nella parte degli investimenti sia in quella delle riforme. È proprio dall'attuazione di alcune delle misure previste dal Piano o da una loro insufficiente attuazione che possono venire i maggiori rischi in termini di crescita. Il riferimento in particolare è alle iniziative riguardanti gli investimenti privati, a partire da Transizione 5.0, misura cui è associata una dotazione finanziaria di 6,3 miliardi di euro che a oggi risulta ampiamente sottoutilizzata dalle imprese.



Nella manovra sarebbe stato opportuno un maggiore collegamento esplicito con il PNRR e il suo ruolo nella crescita, anche in funzione di una positiva strategia sulle aspettative". Così il presidente del CNEI Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati.

MANOVRA. BRUNETTA: EVITARE 'EFFETTO BURRONE' DOPO PNRR

(DIRE) - "La manovra è importante anche per lo stanziamento di risorse volte a mantenere elevati gli investimenti pubblici dopo la fine del PNRR. Lo stanziamento evita l'effetto burrone, ossia la caduta secca degli investimenti pubblici post PNRR, che avrebbe effetti deleteri sulla dotazione di capitale pubblico e sulla crescita dell'economia". Così il presidente del CNEI Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati.

MANOVRA, BRUNETTA: MISURE NEL COMPLESSO RESTRITTIVE

(Public Policy) - "Inevitabilmente, dato l'obiettivo irrinunciabile del ridimensionamento del disavanzo per abbassare il peso dell'elevato debito pubblico, le misure sono nel complesso restrittive, sebbene gli obiettivi programmatici attenuino l'impatto delle tendenze a legislazione vigente". Così il presidente del Cnel, Renato Brunetta, audito dalle commissioni Bilancio di Camera e Senato in merito alla manovra.

BRUNETTA, SOSTENIBILITÀ CONTI CI DARÀ CREDIBILITÀ SUI MERCATI IL PRESIDENTE DEL CNEI SULLA MANOVRA, PUÒ SCENDERE LO SPREAD

(ANSA) - "La manovra rispecchia il contesto istituzionale e fattuale. Dal punto di vista istituzionale, il rispetto delle regole europee esige la convergenza nel medio-lungo periodo dei nostri conti pubblici sul sentiero di sostenibilità e quindi il raggiungimento degli stringenti obiettivi di costante riduzione del deficit pubblico e del costante aumento dell'attivo primario. È un percorso che ci consentirà di avere una maggiore credibilità rispetto ai mercati. E ci permetterà di ridurre lo spread. Sul piano fattuale il debito



pubblico italiano è molto elevato e va ridotto per ridare un orizzonte di stabilità e di fiducia e liberare risorse per l'iniziativa imprenditoriale". Così il presidente del Cnel Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati. (ANSA).

MANOVRA, CNEL: SISTEMA WELFARE ANCORA SBILANCIATO SU SPESA PER PENSIONI

(Public Policy) - "Certamente sono positivi gli interventi a favore della natalità, seppure di importi limitati rispetto a quelli destinati al sistema previdenziale. La glaciazione demografica imporrà di ripensare l'insieme del welfare italiano, non da oggi così sbilanciato a favore della spesa per le pensioni, il cui peso tenderà a lievitare assieme all'invecchiamento della popolazione". Lo si legge nella memoria presentata dal CNEL, in occasione dell'audizione di fronte alle commissioni Bilancio di Camera e Senato sulla manovra.

BRUNETTA, BENE RISORSE PER LA SANITÀ, SEGNALE IMPORTANTE. IL PRESIDENTE DEL CNEL SULLA MANOVRA, RIPENSARE TAGLI AUTOMOTIVE

(ANSA) - - "Bene il reperimento di fondi per la sanità, per evitare che la spesa sanitaria sia trattata come tutte le altre uscite che vanno a comporre la spesa netta, cioè il parametro con cui si monitora il rispetto del sentiero di rientro dei conti pubblici nell'alveo della sostenibilità. È un segnale importante di attenzione, anche se non possiamo che ribadire la doppia sfida che sta affrontando la sanità pubblica: sovraccarico delle strutture per carenza di personale e aumento della domanda di cure dovuto all'invecchiamento della popolazione". Così il presidente del Cnel Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati. Secondo Brunetta, invece, "in riferimento all'automotive e alla filiera della componentistica andrebbe ripensato l'imponente taglio al relativo fondo, al fine di favorirne la riconversione, riducendone sì l'ammontare ma concentrando le risorse in



direzione di politiche di riqualificazione dell'offerta in luogo di incentivi di stimolo della domanda di autovetture". (ANSA).

MANOVRA: BRUNETTA (CNEL), MISURE NEL COMPLESSO RESTRITTIVE

(AGI) - "Inevitabilmente, dato l'obiettivo irrinunciabile del ridimensionamento del disavanzo per abbassare il peso dell'elevato debito pubblico, le misure sono nel complesso restrittive, sebbene gli obiettivi programmatici attenuino l'impatto delle tendenze a legislazione vigente. Inoltre, la valutazione sulle conseguenze dell'economia dovrebbe tener conto dei benefici derivanti dal quadro di maggiore stabilità macroeconomica e di riduzione dello spread associata sia alla stessa condotta prudente nella politica di bilancio e alla stabilità politica, entrambi favorevoli al rilancio degli investimenti privati". Lo ha detto il presidente del Cnel Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni Bilancio congiunte.

MANOVRA: BRUNETTA, 'CRESCITA INCORPORATA IN PNRR, CRUCIALE SUA ATTUAZIONE'

'stanziamento risorse evita effetto burrone con caduta secca investimenti pubblici post piano' (Adnkronos) - "Si confermano, nel disegno di legge, le priorità su cui l'esecutivo concentra gli interventi in un contesto di risorse scarse: costo del lavoro, imposte dirette, sanità, famiglia, revisione della spesa pubblica. Può apparire mancante la politica per la crescita, tuttavia questa è incorporata nel Pnrr, che costituisce uno stimolo sia congiunturale sia strutturale all'innalzamento della crescita potenziale, attraverso maggiori investimenti pubblici e privati". Lo ha detto il presidente del Cnel Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati. "La gamba della crescita - ha ribadito - c'è ed è una gamba possente, proprio perché costituita dalla messa a terra del Pnrr, sia nella parte degli investimenti sia in quella delle riforme. È proprio dall'attuazione di alcune delle misure previste dal Piano o da una loro insufficiente attuazione che possono venire i maggiori rischi in termini di crescita. Il riferimento in particolare è alle



iniziative riguardanti gli investimenti privati, a partire da Transizione 5.0, misura cui è associata una dotazione finanziaria di 6,3 miliardi di euro che a oggi risulta ampiamente sottoutilizzata dalle imprese. Nella manovra - ha indicato ancora - sarebbe stato opportuno un maggiore collegamento esplicito con il Pnrr e il suo ruolo nella crescita, anche in funzione di una positiva strategia sulle aspettative. La manovra è importante - ha poi detto Brunetta - anche per lo stanziamento di risorse volte a mantenere elevati gli investimenti pubblici dopo la fine del Pnrr. Lo stanziamento evita l'effetto burrone, ossia la caduta secca degli investimenti pubblici post Pnrr, che avrebbe effetti deleteri sulla dotazione di capitale pubblico e sulla crescita dell'economia". Sempre sul Pnrr, Brunetta ha quindi invitato il governo "non solo a continuare in un proficuo confronto con le istituzioni europee, come quello che negli ultimi due anni ha portato a importanti revisioni del Piano, ma a farsi promotore di un'iniziativa nei confronti della nuova Commissione affinché vengano ripensati contenuti e tempi di alcune misure dei Piani nazionali per contrastare l'effetto perverso che l'allineamento delle politiche di bilancio dei 27 paesi membri in una dinamica non espansiva porti a risultati non auspicabili sull'economia", ha detto ancora il presidente del Cnel. "Con questa manovra snella non avremo il consueto assalto alla diligenza. Nessuna nostalgia per le vecchie leggi di bilancio. La crescita è inglobata nel Pnrr - ha detto ancora - ed è inoltre legata agli investimenti, alla capacità di mobilitare risorse private. Per questo è essenziale l'alleggerimento della pressione fiscale e contributiva. Ed è importante liberare risorse per l'iniziativa privata, anche creando un ambiente favorevole all'imprenditorialità", ha concluso.

MANOVRA, CNEL: BENE REPERIMENTO RISORSE SANITÀ E MISURE SU NATALITÀ MA INSUFFICIENTI A CONTRASTARE LA GLACIAZIONE DEMOGRAFICA

(askanews) - "Bene il reperimento di fondi per la sanità, per evitare che la spesa sanitaria sia trattata come tutte le altre uscite che vanno a comporre la spesa netta, cioè il parametro con cui si monitora il rispetto del sentiero di rientro dei conti pubblici nell'alveo della sostenibilità. È un segnale importante di attenzione, anche se non possiamo che ribadire la doppia sfida che sta affrontando la sanità pubblica: sovraccarico delle strutture per



carezza di personale e aumento della domanda di cure dovuto all'invecchiamento della popolazione". Lo ha detto il presidente del Cnel Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio di Senato e Camera dei deputati. Per il Cnel, ha aggiunto, "sono sicuramente positive le misure a favore della natalità. Positive ma, purtroppo, insufficienti a contrastare la denatalità e quindi la glaciazione demografica. Pensiamo solo al fatto che una donna lavoratrice con prole ha un reddito ridotto della metà rispetto a una donna lavoratrice senza figli, sia per le penalizzazioni di carriera, sia per il maggior ricorso al part-time sia per la più frequente discontinuità lavorativa".

MANOVRA, CNEL: RIPENSARE IL TAGLIO AL FONDO PER L'AUTOMOTIVE

Concentrare le risorse nella riqualificazione delle offerte (askanews) - "In riferimento all'automotive e alla filiera della componentistica andrebbe ripensato l'imponente taglio al relativo fondo, al fine di favorirne la riconversione, riducendone sì l'ammontare ma concentrando le risorse in direzione di politiche di riqualificazione dell'offerta in luogo di incentivi di stimolo della domanda di autovetture". Lo ha detto il presidente del Cnel Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio di Senato e Camera dei deputati.

BRUNETTA: LA MANOVRA È FIGLIA DEL PSB

(9Colonne) - "La manovra è figlia del PSB. È strutturata in funzione degli obiettivi già illustrati nel Piano strutturale di bilancio. In accordo con le nuove regole europee, che puntano al riequilibrio dei conti pubblici nel medio-lungo periodo, prevale l'orientamento alla prudenza, con uso parsimonioso delle risorse pubbliche". Così il presidente del CNEL Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati.



MANOVRA, BRUNETTA: MISURE NEL COMPLESSO RESTRITTIVE

(9Colonne) "Inevitabilmente, dato l'obiettivo irrinunciabile del ridimensionamento del disavanzo per abbassare il peso dell'elevato debito pubblico, le misure sono nel complesso restrittive, sebbene gli obiettivi programmatici attenuino l'impatto delle tendenze a legislazione vigente. Inoltre, la valutazione sulle conseguenze dell'economia dovrebbe tener conto dei benefici derivanti dal quadro di maggiore stabilità macroeconomica e di riduzione dello spread associata sia alla stessa condotta prudente nella politica di bilancio e alla stabilità politica, entrambi favorevoli al rilancio degli investimenti privati". Così il presidente del CNE Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati.

BRUNETTA: PERPLESSITÀ SU MISURA PER RAPPRESENTANTE MEF IN ORGANI CONTROLLO IMPRESE CHE HANNO CONTRIBUTI PUBBLICI

(DIRE) - "Relativamente al sostegno agli investimenti privati, è essenziale che le misure da un lato siano rafforzate con interventi fiscali incentivanti, dall'altro non siano ostacolate da interventi restrittivi della libertà di impresa che ne disincentivano la fruizione da parte delle aziende. Il riferimento sotto il primo profilo è all'introduzione di un'IRES premiale per chi mantiene il 70 per cento degli utili in azienda per finanziare investimenti in tecnologia, produttività, welfare e formazione. Mentre sotto il secondo si esprime perplessità per la misura che impone la presenza di un rappresentante del MEF negli organi di controllo di Enti che ricevono contributi pubblici". Così il presidente del CNE Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati.

L. BILANCIO, BRUNETTA (CNE): CONTESTO MACROECONOMICO CARATTERIZZATO DA DEBOLE CRESCITA

(GEA) - "La manovra interviene in un contesto macroeconomico caratterizzato da debole crescita, elevata incertezza geopolitica e segnali di minore fiducia. Un tratto comune alle economie dell'eurozona è anche la tendenza calante della produzione nel settore manifatturiero, legato a una



molteplicità di fattori non tutti contingenti: dalla crisi del settore automotive in Germania alla maggiore incidenza della stretta monetaria per la domanda di beni di consumo durevoli e di investimento. In Italia l'aumento di fiducia dei consumatori, assieme al ritorno a una dinamica positiva delle retribuzioni reali e al continuo incremento occupazionale, possono innescare una maggiore crescita della spesa delle famiglie nei prossimi trimestri". Così il presidente del Cnel Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati.

MANOVRA. BRUNETTA: ATTENZIONE ALLE AREE INTERNE

(DIRE) - "Una specifica attenzione deve essere necessariamente rivolta alle aree interne del Paese. In tal senso il CNEL intende attivamente concorrere all'elaborazione del nuovo Piano SNAI (Strategia nazionale aree interne) che sarà approvato dal Governo attraverso ogni possibile ed auspicabile forma di coinvolgimento e condivisione con le parti sociali, volto in particolare a definire un modello efficiente di governance sussidiaria integrata basata sul coinvolgimento degli stakeholder nell'ottica del principio di resilienza, prossimità e dialogo sociale". Così il presidente del CNEL Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati.

MANOVRA: BRUNETTA, 'ATTENZIONE AD AREE INTERNE'

(Adnkronos) - "Una specifica attenzione deve essere necessariamente rivolta alle aree interne del Paese. In tal senso il Cnel intende attivamente concorrere all'elaborazione del nuovo Piano Snai (Strategia nazionale aree interne) che sarà approvato dal Governo attraverso ogni possibile ed auspicabile forma di coinvolgimento e condivisione con le parti sociali, volto in particolare a definire un modello efficiente di governance sussidiaria integrata basata sul coinvolgimento degli stakeholder nell'ottica del principio di resilienza, prossimità e dialogo sociale". Lo ha detto il presidente del Cnel, Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati.



MANOVRA. BRUNETTA: APPORTO TECNICO-SCIENTIFICO DEL CNEL SU EVOLUZIONE PSB

(DIRE) - "Nell'ottica di fornire un qualificato e continuativo apporto tecnico-scientifico nell'ambito dell'evoluzione del PSB e dei relativi provvedimenti attuativi, il CNEL convocherà annualmente una o più Assemblee straordinarie correlate alle diverse fasi del ciclo di programmazione del bilancio previsto dalle nuove regole dell'Unione europea e volte ad esaminare in particolare lo stato di attuazione del Piano strutturale di Bilancio di medio termine 2025-2029 e a formulare di propria iniziativa eventuali osservazioni e proposte a Parlamento e Governo". Così il presidente del CNEL Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati.

MANOVRA. BRUNETTA: CON FINE DECONTRIBUZIONE SUD POLITICHE RISCHIANO ESSERE DEFINANZIATE

(DIRE) - "Una criticità va segnalata in merito alla fine della 'decontribuzione Sud'. Si reperiscono risorse per quasi 6 miliardi nel 2025, e per circa 4 nei due anni successivi, parzialmente compensate dall'intervento a favore delle imprese che operano nel Mezzogiorno mediante l'istituzione di un fondo. Complessivamente, però, il saldo per il Mezzogiorno potrebbe essere negativo e di fatto le politiche per il Sud rischiano di essere definanziate più di quanto accada per le altre aree del Paese. Occorrerà monitorare con attenzione gli effetti di questa misura, anche in relazione all'incidenza del lavoro sommerso". Così il presidente del CNEL Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati.

MANOVRA. BRUNETTA: POSITIVE LE MISURE A FAVORE NATALITÀ

(DIRE) - "Sono sicuramente positive le misure a favore della natalità. Positive ma, purtroppo, insufficienti a contrastare la denatalità e quindi la glaciazione demografica. Pensiamo solo al fatto che una donna lavoratrice con prole ha un reddito ridotto della metà rispetto a una donna lavoratrice senza figli, sia per le penalizzazioni di carriera, sia per il maggior ricorso al part-time sia per la più frequente discontinuità lavorativa". Così il presidente



del CNEL Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati.

L. BILANCIO, BRUNETTA (CNEL): TESTO SNELLO SEMPLIFICA VITA A CITTADINI E MINISTERI

(GEA) - “Il Disegno di legge di bilancio può essere qualificato con tre aggettivi: snello, prudente, obbligato. Snello perché è molto asciutto. Non ci sono, come in passato, rimandi a numerose misure di accompagnamento, che finivano per appesantire il lavoro di Parlamento e Governo. È un aspetto assolutamente positivo, perché semplifica la vita dei cittadini e delle imprese, costretti ad attendere mesi per capire l’esatto profilo giuridico delle novità e degli ambiti applicativi. Ma semplifica anche la vita dei ministeri, chiamati a un grande sforzo normativo, che spesso finiva per essere lacunoso o, peggio, difettoso. L’eccesso di normazione è uno dei gravi difetti del nostro Paese”. Così il presidente del Cnel Renato Brunetta, nell’audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati.

L. BILANCIO, BRUNETTA (CNEL): CRESCITA INCORPORATA IN PNRR, CRUCIALE ATTUAZIONE

(GEA) - “Si confermano, nel disegno di legge, le priorità su cui l’esecutivo concentra gli interventi in un contesto di risorse scarse: costo del lavoro, imposte dirette, sanità, famiglia, revisione della spesa pubblica. Può apparire mancante la politica per la crescita, tuttavia questa è incorporata nel PNRR, che costituisce uno stimolo sia congiunturale sia strutturale all’innalzamento della crescita potenziale, attraverso maggiori investimenti pubblici e privati. La gamba della crescita c’è ed è una gamba possente, proprio perché costituita dalla messa a terra del PNRR, sia nella parte degli investimenti sia in quella delle riforme. È proprio dall’attuazione di alcune delle misure previste dal Piano o da una loro insufficiente attuazione che possono venire i maggiori rischi in termini di crescita. Il riferimento in particolare è alle iniziative riguardanti gli investimenti privati, a partire da Transizione 5.0, misura cui è associata una dotazione finanziaria di 6,3 miliardi di euro che a oggi risulta ampiamente sottoutilizzata dalle imprese.



Nella manovra sarebbe stato opportuno un maggiore collegamento esplicito con il PNRR e il suo ruolo nella crescita, anche in funzione di una positiva strategia sulle aspettative". Così il presidente del Cnel Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati.

MANOVRA: BRUNETTA, 'RIPENSARE TAGLIO FONDO AUTOMOTIVE PER RICONVERSIONE FILIERA'

(Adnkronos) - "In riferimento all'automotive e alla filiera della componentistica andrebbe ripensato l'imponente taglio al relativo fondo, al fine di favorirne la riconversione, riducendone sì l'ammontare ma concentrando le risorse in direzione di politiche di riqualificazione dell'offerta in luogo di incentivi di stimolo della domanda di autovetture". Lo ha detto il presidente del Cnel, Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati.

MANOVRA: BRUNETTA (CNEL), PERPLESSO SU CONTROLLO MEF IN AZIENDE

(AGI) - "Relativamente al sostegno agli investimenti privati, e' essenziale che le misure da un lato siano rafforzate con interventi fiscali incentivanti, dall'altro non siano ostacolate da interventi restrittivi della liberta' di impresa che ne disincentivino la fruizione da parte delle aziende. Il riferimento sotto il primo profilo e' all'introduzione di un'IRES premiale per chi mantiene il 70 per cento degli utili in azienda per finanziare investimenti in tecnologia, produttivita', welfare e formazione. Mentre sotto il secondo si esprime perplessita' per la misura che impone la presenza di un rappresentante del Mef negli organi di controllo di Enti che ricevono contributi pubblici". Lo ha detto il presidente del Cnel Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni Bilancio congiunte.



MANOVRA: BRUNETTA, PERPLESSITA' PER MISURA SU RAPPRESENTANTE MEF IN IMPRESE

prevista in organi di controllo aziende che ricevono contributi pubblici. (Adnkronos) - "Relativamente al sostegno agli investimenti privati, è essenziale che le misure da un lato siano rafforzate con interventi fiscali incentivanti, dall'altro non siano ostacolate da interventi restrittivi della libertà di impresa che ne disincentivino la fruizione da parte delle aziende. Il riferimento sotto il primo profilo è all'introduzione di un'Ires premiale per chi mantiene il 70 per cento degli utili in azienda per finanziare investimenti in tecnologia, produttività, welfare e formazione. Mentre sotto il secondo si esprime perplessità per la misura che impone la presenza di un rappresentante del Mef negli organi di controllo di Enti che ricevono contributi pubblici". Lo ha detto il presidente del Cnel, Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati.

MANOVRA. BRUNETTA: SCOMMESSA È TRASFERIMENTO SIGNIFICATIVO RISORSE A INVESTIMENTI

(DIRE) - "La manovra del 2025 e quelle degli anni a venire vedranno contrapporsi la bassa crescita delle spese correnti alla crescita sostenuta degli investimenti pubblici. Questa la vera scommessa della politica economica italiana dei prossimi anni: i limiti alla spesa corrente sono lo sforzo richiesto al Paese per consentire un trasferimento significativo di risorse agli investimenti. La correttezza di questa scelta dipenderà in maniera cruciale dalla capacità di questi investimenti di rilanciare effettivamente l'economia italiana, in particolare attraverso l'innalzamento del trend di crescita della produttività". Così il presidente del CNEL Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati.



PNRR, BRUNETTA: CON NUOVE REGOLE PATTO STABILITÀ PIANO ANDRÀ CAMBIATO ANCORA

(Public Policy) - "Il Pnrr è stato già cambiato e andrà ancora cambiato. Oltre che ragionare in termini distributivi micro, dovremmo anche dedicare tempo a ragionare su come modificare il Pnrr per rispondere a questa particolare congiuntura che è oggettiva - di contesto - ma anche aggiuntiva, di austerità, come prodotta dalle nuove regole del Patto di stabilità". Così il presidente del Cnel, Renato Brunetta, audito dalle commissioni Bilancio di Camera e Senato in merito alla manovra.

MANOVRA: BRUNETTA, 'PUNTARE SU GIOVANI, ITALIA POCO ATTRATTIVA'

(Adnkronos) - "La fuga dei giovani dall'Italia giovani chiama in causa tutta la classe dirigente, privata e pubblica, il mondo delle imprese non meno che quello della rappresentanza dei lavoratori e del sistema politico. I giovani vanno via e non tornano perché all'estero stanno meglio, non solo e non tanto in termini di retribuzione ma anche e soprattutto per il contesto di lavoro e di vita. Stiamo perdendo la meglio gioventù. Rendere attrattivo il nostro Paese ai giovani dei paesi avanzati è la più grande sfida, e anche opportunità, che abbiamo di fronte". Lo ha detto il presidente del Cnel, Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati.

MANOVRA: BRUNETTA (CNEL), SNELLA, PRUDENTE E OBBLIGATA

(AGI) - "Il disegno di legge di bilancio può essere qualificato con tre aggettivi: snello, prudente, obbligato. Snello perché è molto asciutto. Non ci sono, come in passato, rimandi a numerose misure di accompagnamento, che finivano per appesantire il lavoro di Parlamento e Governo". Lo ha detto il presidente del Cnel Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni Bilancio congiunte. "È un aspetto assolutamente positivo - ha aggiunto - perché semplifica la vita dei cittadini e delle imprese, costretti ad attendere mesi per capire l'esatto profilo giuridico delle novità e degli ambiti applicativi. Ma semplifica anche la vita dei ministeri, chiamati a un grande sforzo normativo, che spesso finiva per



essere lacunoso o, peggio, difettoso. L'eccesso di normazione e' uno dei gravi difetti del nostro Paese".

MANOVRA, BRUNETTA: EVITARE 'EFFETTO BURRONE' DOPO PNRR

(9Colonne) - "La manovra è importante anche per lo stanziamento di risorse volte a mantenere elevati gli investimenti pubblici dopo la fine del PNRR. Lo stanziamento evita l'effetto burrone, ossia la caduta secca degli investimenti pubblici post PNRR, che avrebbe effetti deleteri sulla dotazione di capitale pubblico e sulla crescita dell'economia". Così il presidente del CNEL Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati.

L. BILANCIO, BRUNETTA (CNEL): RIPENSARE TAGLIO A FONDO RICONVERSIONE FILIERA AUTOMOTIVE

(GEA) - "In riferimento all'automotive e alla filiera della componentistica andrebbe ripensato l'imponente taglio al relativo fondo, al fine di favorirne la riconversione, riducendone sì l'ammontare ma concentrando le risorse in direzione di politiche di riqualificazione dell'offerta in luogo di incentivi di stimolo della domanda di autovetture". Così il presidente del Cnel Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati.

MANOVRA, BRUNETTA: DA ALLINEAMENTO POLITICHE DI BILANCIO PAESI UE RISCHIO DINAMICA NON ESPANSIVA

(9Colonne) "Sul PNRR l'invito al Governo è non solo a continuare in un proficuo confronto con le istituzioni europee, come quello che negli ultimi due anni ha portato a importanti revisioni del Piano, ma a farsi promotore di un'iniziativa nei confronti della nuova Commissione affinché vengano ripensati contenuti e tempi di alcune misure dei Piani nazionali per contrastare l'effetto perverso che l'allineamento delle politiche di bilancio dei 27 paesi membri in una dinamica non espansiva porti a risultati non auspicabili sull'economia". Così il presidente del CNEL Renato Brunetta,



nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati.

MANOVRA: BRUNETTA, 'BENE REPERIMENTO RISORSE PER SANITA'

. (Adnkronos) - "Bene il reperimento di fondi per la sanità, per evitare che la spesa sanitaria sia trattata come tutte le altre uscite che vanno a comporre la spesa netta, cioè il parametro con cui si monitora il rispetto del sentiero di rientro dei conti pubblici nell'alveo della sostenibilità". Lo ha detto il presidente del Cnel, Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati. Questo, ha proseguito, "è un segnale importante di attenzione, anche se non possiamo che ribadire la doppia sfida che sta affrontando la sanità pubblica: sovraccarico delle strutture per carenza di personale e aumento della domanda di cure dovuto all'invecchiamento della popolazione".

MANOVRA: BRUNETTA, 'DA CNEL APPORTO TECNICO-SCIENTIFICO SU EVOLUZIONE PSB'

(Adnkronos) - "Nell'ottica di fornire un qualificato e continuativo apporto tecnico-scientifico nell'ambito dell'evoluzione del Psb e dei relativi provvedimenti attuativi, il CNEL convocherà annualmente una o più Assemblee straordinarie correlate alle diverse fasi del ciclo di programmazione del bilancio previsto dalle nuove regole dell'Unione europea e volte ad esaminare in particolare lo stato di attuazione del Piano strutturale di Bilancio di medio termine 2025-2029 e a formulare di propria iniziativa eventuali osservazioni e proposte a Parlamento e Governo". Lo ha detto il presidente del CNEL, Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati.-



MANOVRA: BRUNETTA, 'CON FINE DECONTRIBUZIONE SUD POLITICHE RISCHIANO DEFINANZIAMENTO'

(Adnkronos) - "Una criticità va segnalata in merito alla fine della 'decontribuzione Sud'. Si reperiscono risorse per quasi 6 miliardi nel 2025, e per circa 4 nei due anni successivi, parzialmente compensate dall'intervento a favore delle imprese che operano nel Mezzogiorno mediante l'istituzione di un fondo. Complessivamente, però, il saldo per il Mezzogiorno potrebbe essere negativo e di fatto le politiche per il Sud rischiano di essere definanziate più di quanto accada per le altre aree del Paese. Occorrerà monitorare con attenzione gli effetti di questa misura, anche in relazione all'incidenza del lavoro sommerso". Lo ha detto il presidente del Cnel, Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati.

MANOVRA: BRUNETTA, 'POSITIVE MISURE A FAVORE NATALITA'

(Adnkronos) - "Sono sicuramente positive le misure a favore della natalità. Positive ma, purtroppo, insufficienti a contrastare la denatalità e quindi la glaciazione demografica. Pensiamo solo al fatto che una donna lavoratrice con prole ha un reddito ridotto della metà rispetto a una donna lavoratrice senza figli, sia per le penalizzazioni di carriera, sia per il maggior ricorso al part-time sia per la più frequente discontinuità lavorativa". Lo ha detto il presidente del Cnel, Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati.

MANOVRA, CNEL: RIPENSARE TAGLIO SU FONDO AUTOMOTIVE

(Public Policy) - "In questo quadro è intenzione del CNEL formulare proposte, sulla base di una accurata analisi degli scenari europei e internazionali, affinché il sistema industriale italiano possa affrontare le transizioni in corso con i giusti strumenti e le necessarie risorse, che devono integrare gli interventi europei, valorizzando le specificità settoriali e territoriali che connotano il nostro Paese, a partire da un settore che in questa fase - e non solo in Italia - sta subendo le conseguenze negative di una transizione non adeguatamente accompagnata. Il riferimento è all'automotive e alla componentistica. In questo senso andrebbe ridotto il



taglio al fondo Automotive (creato nel 2022 con una dotazione di 10 miliardi da impiegare in 10 anni, per un miliardo l'anno), al fine di favorire la riconversione della filiera dell'automotive, riducendo sì l'ammontare, ma concentrando le risorse in direzione di politiche di riqualificazione dell'offerta (investimenti a favore della filiera e dei progetti di ricerca e innovazione) in luogo di incentivi di stimolo della domanda di autovetture". Questa una delle osservazioni contenute nella memoria del CNEL, in occasione dell'audizione di fronte alle commissioni Bilancio di Camera e Senato sulla manovra.

MANOVRA: BRUNETTA, 'DA SOSTENIBILITA' CONTI PUBBLICI MAGGIORE CREDIBILITA' SUI MERCATI'

(Adnkronos) - "La manovra rispecchia il contesto istituzionale e fattuale. Dal punto di vista istituzionale, il rispetto delle regole europee esige la convergenza nel medio-lungo periodo dei nostri conti pubblici sul sentiero di sostenibilità e quindi il raggiungimento degli stringenti obiettivi di costante riduzione del deficit pubblico e del costante aumento dell'attivo primario. È un percorso che ci consentirà di avere una maggiore credibilità rispetto ai mercati. E ci permetterà di ridurre lo spread. Sul piano fattuale il debito pubblico italiano è molto elevato e va ridotto per ridare un orizzonte di stabilità e di fiducia e liberare risorse per l'iniziativa imprenditoriale". Lo ha detto il presidente del Cnel, Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati. Come ha poi spiegato, "la manovra del 2025 e quelle degli anni a venire vedranno contrapporsi la bassa crescita delle spese correnti alla crescita sostenuta degli investimenti pubblici. Questa la vera scommessa della politica economica italiana dei prossimi anni: i limiti alla spesa corrente sono lo sforzo richiesto al Paese per consentire un trasferimento significativo di risorse agli investimenti". "La correttezza di questa scelta dipenderà in maniera cruciale dalla capacità di questi investimenti di rilanciare effettivamente l'economia italiana, in particolare attraverso l'innalzamento del trend di crescita della produttività", ha concluso Brunetta.



MANOVRA, BRUNETTA: ANDREBBE RIPENSATO IL TAGLIO AL FONDO RICONVERSIONE AUTOMOTIVE

(9Colonne) Roma, 5 nov - "In riferimento all'automotive e alla filiera della componentistica andrebbe ripensato l'imponente taglio al relativo fondo, al fine di favorirne la riconversione, riducendone sì l'ammontare ma concentrando le risorse in direzione di politiche di riqualificazione dell'offerta in luogo di incentivi di stimolo della domanda di autovetture". Così il presidente del Cnel Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati.

LEGGE BILANCIO: BRUNETTA (CNEL), CRESCITA LEGATA A PNRR E A CAPACITA' DI MOBILITARE RISORSE PRIVATE

(Nova) - La crescita "e' inglobata nel Pnrr ed e' inoltre legata agli investimenti, alla capacita' di mobilitare risorse private". Lo ha detto Renato Brunetta, presidente del Cnel, alle commissioni riunite Bilancio di Camera e Senato sul disegno di legge di Bilancio. "Per questo e' essenziale l'alleggerimento della pressione fiscale e contributiva - ha spiegato Brunetta - Ed e' importante liberare risorse per l'iniziativa privata, anche creando un ambiente favorevole all'imprenditorialita'". Il presidente del Cnel ha aggiunto che "con questa manovra snella non avremo il consueto assalto alla diligenza" e "nostalgia per le vecchie leggi di bilancio".

MANOVRA, CNEL: PERPLESSITÀ SU RAPPRESENTANTI MEF IN ORGANI CONTROLLO

(Public Policy) - "Si esprime perplessità per la misura che impone la presenza di un rappresentante del Mef negli organi di controllo di Enti che ricevono contributi pubblici, dal momento che il collegio sindacale già svolge un ruolo a tutela dell'interesse sociale e anche pubblico nel vigilare sulla legalità dell'operato degli amministratori, e che tale ruolo è garantito dai requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza che la legge pone in capo ai sindaci, e che prescindono da chi sia il soggetto legittimato a nominarli". Questa una delle osservazioni contenute nella memoria del Cnel, in occasione dell'audizione di fronte alle commissioni Bilancio di Camera e Senato sulla manovra.



MANOVRA, CNEL: CON FINE DECONTRIBUZIONE SUD POLITICHE A RISCHIO DEFINANZIAMENTO

(Public Policy) - “Una criticità va segnalata in merito alla fine della ‘decontribuzione Sud’. Si reperiscono risorse per quasi 6 miliardi nel 2025, e per circa 4 nei due anni successivi, parzialmente compensate dall’intervento a favore delle imprese che operano nel Mezzogiorno mediante l’istituzione di un fondo. Complessivamente, però, il saldo per il Mezzogiorno potrebbe essere negativo e di fatto le politiche per il Sud rischiano di essere definanziate più di quanto accada per le altre aree del Paese. Occorrerà monitorare con attenzione gli effetti di questa misura, anche in relazione all’incidenza del lavoro sommerso”. Così il presidente del CNEL, Renato Brunetta, audito dalle commissioni Bilancio di Camera e Senato in merito alla manovra.

LEGGE BILANCIO: BRUNETTA (CNEL), SCOMMESSA E’ TRASFERIMENTO RISORSE AGLI INVESTIMENTI

(Nova) - La Manovra del 2025 e quelle degli anni a venire "vedranno contrapporsi la bassa crescita delle spese correnti alla crescita sostenuta degli investimenti pubblici". Lo ha detto Renato Brunetta, presidente del Cnel, alle commissioni riunite Bilancio di Camera e Senato sul disegno di legge di Bilancio. Per Brunetta e' "questa la vera scommessa della politica economica italiana dei prossimi anni: i limiti alla spesa corrente sono lo sforzo richiesto al Paese per consentire un trasferimento significativo di risorse agli investimenti". Il presidente del Cnel ha detto che "la correttezza di questa scelta dipendera' in maniera cruciale dalla capacita' di questi investimenti di rilanciare effettivamente l'economia italiana, in particolare attraverso l'innalzamento del trend di crescita della produttività".



DDL BILANCIO: BRUNETTA, NEL COMPLESSO MISURE RESTRITTIVE

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - "Inevitabilmente, dato l'obiettivo del ridimensionamento del disavanzo per abbassare il peso del debito, le misure sono nel complesso restrittive, sebbene i target programmatici attenuino l'impatto delle tendenze a legislazione vigente. La valutazione sulle conseguenze dell'economia dovrebbe tener conto dei benefici derivanti dal quadro di maggiore stabilità macroeconomica e riduzione dello spread, favorevoli al rilancio degli investimenti privati". Lo ha detto il presidente del Cnel Renato Brunetta in audizione sulla Manovra. Il Disegno di legge di bilancio può essere qualificato come "snello, prudente, obbligato. E' molto asciutto e non ci sono, come in passato, rimandi a numerose misure di accompagnamento, quindi semplifica la vita dei cittadini e delle imprese, ma anche dei ministeri", aggiunge.

DDL BILANCIO: BRUNETTA, RIPENSARE IMPONENTE TAGLIO AD AUTOMOTIVE

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - "In riferimento al settore dell'Automotive e alla filiera della componentistica andrebbe ripensato l'imponente taglio al relativo Fondo, al fine di favorirne la riconversione, riducendone sì l'ammontare, ma concentrando le risorse in direzione di politiche di riqualificazione dell'offerta in luogo di incentivi di stimolo della domanda di autovetture". Lo ha affermato il presidente del Cnel Renato Brunetta, nell'audizione sulla Manovra presso le commissioni Bilancio congiunte di Senato e Camera.

MANOVRA: BRUNETTA, È FIGLIA DEL PSB, CON NUOVE REGOLE RISULTATO RESTRITTIVO

(LaPresse) - La manovra di bilancio "deve rispondere alle nuove regole del Patto di Stabilità" ed "è figlia del Psb", Piano strutturale di bilancio. Lo dice il presidente del Cnel, Renato Brunetta, in audizione sulla manovra alle Commissioni riunite Bilancio. "In questo momento in tutti i 27 Paesi europei si sta svolgendo lo stesso rito cioè discutere con i Parlamenti le nuove regole e la loro applicazione rispetto alla legge di bilancio. Queste ultime ci



danno però un risultato globale di tipo restrittivo", aggiunge. "Tutti e i 27 Paesi - sottolinea - stanno facendo i compiti a casa nel segno dell'austerità".

DDL BILANCIO: BRUNETTA, RISCHI DA STOP A DECONTRIBUZIONE SUD

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - "Una criticità va segnalata in merito alla fine della 'decontribuzione Sud'. Si reperiscono risorse per quasi 6 miliardi nel 2025, e per circa 4 nei due anni successivi, parzialmente compensate dall'intervento a favore delle imprese che operano nel Mezzogiorno mediante l'istituzione di un Fondo. Complessivamente, però, il saldo per il Mezzogiorno potrebbe essere negativo e di fatto le politiche per il Sud rischiano di essere definanziate più di quanto accada per le altre aree del Paese. Occorrerà monitorare con attenzione gli effetti di questa misura, anche in relazione all'incidenza del lavoro sommerso". Lo ha detto il presidente del Cnel Renato Brunetta, nell'audizione sulla Manovra presso le commissioni Bilancio congiunte di Senato e Camera.

MANOVRA, BRUNETTA: PUNTARE SU GIOVANI, ITALIA POCO ATTRATTIVA

(9Colonne) "La fuga dei giovani dall'Italia giovani chiama in causa tutta la classe dirigente, privata e pubblica, il mondo delle imprese non meno che quello della rappresentanza dei lavoratori e del sistema politico. I giovani vanno via e non tornano perché all'estero stanno meglio, non solo e non tanto in termini di retribuzione ma anche e soprattutto per il contesto di lavoro e di vita. Stiamo perdendo la meglio gioventù. Rendere attrattivo il nostro Paese ai giovani dei paesi avanzati è la più grande sfida, e anche opportunità, che abbiamo di fronte". Così il presidente del CNEL Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati.

MANOVRA, BRUNETTA: ATTENZIONE ALLE AREE INTERNE

(9Colonne) "Una specifica attenzione deve essere necessariamente rivolta alle aree interne del Paese. In tal senso il CNEL intende attivamente



concorrere all'elaborazione del nuovo Piano SNAI (Strategia nazionale aree interne) che sarà approvato dal Governo attraverso ogni possibile ed auspicabile forma di coinvolgimento e condivisione con le parti sociali, volto in particolare a definire un modello efficiente di governance sussidiaria integrata basata sul coinvolgimento degli stakeholder nell'ottica del principio di resilienza, prossimità e dialogo sociale". Così il presidente del CNEI Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati.

MANOVRA, BRUNETTA: APPORTO TECNICO-SCIENTIFICO DEL CNEI SU EVOLUZIONE PSB

(9Colonne) "Nell'ottica di fornire un qualificato e continuativo apporto tecnico-scientifico nell'ambito dell'evoluzione del PSB e dei relativi provvedimenti attuativi, il CNEI convocherà annualmente una o più Assemblee straordinarie correlate alle diverse fasi del ciclo di programmazione del bilancio previsto dalle nuove regole dell'Unione europea e volte ad esaminare in particolare lo stato di attuazione del Piano strutturale di Bilancio di medio termine 2025-2029 e a formulare di propria iniziativa eventuali osservazioni e proposte a Parlamento e Governo". Così il presidente del CNEI Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati.

MANOVRA: BRUNETTA, È SNELLA, PRUDENTE E OBBLIGATA

(LaPresse) - "Questo testo di legge di bilancio può essere definito snello, prudente e obbligato. Non era possibile fare altrimenti". Lo dice il presidente del Cnei, Renato Brunetta, in audizione sulla manovra alle Commissioni riunite Bilancio. Inoltre "abbiamo non solo un Pnrr che è il più rilevante e potente d'Europa" ma anche "cambiato negli ultimi due anni adattandolo alle nuove esigenze", aggiunge.



MANOVRA, BRUNETTA: ALCUNI FONDI COME TRANSIZIONE 5.0 NON STANNO FUNZIONANDO

(Public Policy) - "Io dico di più usiamo la vostra politica e democratica per incidere sull'Ue sulla modifica ulteriore del patto di stabilità. E faccio dei riferimenti legati anche al Pnrr, ma non solo: ci sono dei fondi che riguardano per esempio Transizione 5.0 che non stanno funzionando. Usiamo la forza del Parlamento e le richieste al Governo per trovare la soluzione per far funzionare quei fondi accantonati frutto di Governi precedenti e che potrebbero rilanciare e rimodulare il tema, ad esempio, delle filiere dell'automotive". Lo ha detto il presidente del Cnel, Renato Brunetta, rispondendo alle domande, durante l'audizione sulla manovra nelle commissioni Bilancio di Camera e Senato.

BRUNETTA, SOSTENIBILITÀ CONTI CI DARÀ CREDIBILITÀ SUI MERCATI IL PRESIDENTE DEL CNEL SULLA MANOVRA, PUÒ SCENDERE LO SPREAD

(ANSA) - "La manovra rispecchia il contesto istituzionale e fattuale. Dal punto di vista istituzionale, il rispetto delle regole europee esige la convergenza nel medio-lungo periodo dei nostri conti pubblici sul sentiero di sostenibilità e quindi il raggiungimento degli stringenti obiettivi di costante riduzione del deficit pubblico e del costante aumento dell'attivo primario. È un percorso che ci consentirà di avere una maggiore credibilità rispetto ai mercati. E ci permetterà di ridurre lo spread. Sul piano fattuale il debito pubblico italiano è molto elevato e va ridotto per ridare un orizzonte di stabilità e di fiducia e liberare risorse per l'iniziativa imprenditoriale". Così il presidente del Cnel Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati. (ANSA).

DDL BILANCIO: BRUNETTA, UTILE IRES PREMIALE, DUBBI SU CONTROLLO MEF

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 05 nov - "Relativamente al sostegno agli investimenti privati, è essenziale che le misure da un lato siano rafforzate con interventi fiscali incentivanti, dall'altro non siano ostacolate da interventi



restrittivi della libertà d'impresa che ne disincentivino la fruizione da parte delle aziende". Lo ha detto il presidente del Cnel Renato Brunetta in audizione sulla Manovra, facendo riferimento all'introduzione di un'Ires premiale proposta da Confindustria; ma anche esprimendo "perplexità per la misura che impone la presenza di un rappresentante del Mef negli organi di controllo di Enti che ricevono contributi pubblici". La proposta relativa all'Ires premiale riguarderebbe chi mantiene il 70% degli utili in azienda per finanziare investimenti in tecnologia, produttività, welfare e formazione.

BRUNETTA, BENE RISORSE PER LA SANITÀ, SEGNALE IMPORTANTE IL PRESIDENTE DEL CNEL SULLA MANOVRA, RIPENSARE TAGLI AUTOMOTIVE

(ANSA) - ROMA, 05 NOV - "Bene il reperimento di fondi per la sanità, per evitare che la spesa sanitaria sia trattata come tutte le altre uscite che vanno a comporre la spesa netta, cioè il parametro con cui si monitora il rispetto del sentiero di rientro dei conti pubblici nell'alveo della sostenibilità. È un segnale importante di attenzione, anche se non possiamo che ribadire la doppia sfida che sta affrontando la sanità pubblica: sovraccarico delle strutture per carenza di personale e aumento della domanda di cure dovuto all'invecchiamento della popolazione". Così il presidente del Cnel Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati. Secondo Brunetta, invece, "in riferimento all'automotive e alla filiera della componentistica andrebbe ripensato l'imponente taglio al relativo fondo, al fine di favorirne la riconversione, riducendone sì l'ammontare ma concentrando le risorse in direzione di politiche di riqualificazione dell'offerta in luogo di incentivi di stimolo della domanda di autovetture". (ANSA).

BRUNETTA, SOSTENIBILITÀ CONTI CI DARÀ CREDIBILITÀ SUI MERCATI IL PRESIDENTE DEL CNEL SULLA MANOVRA, PUÒ SCENDERE LO SPREAD

(ANSA) - "La manovra rispecchia il contesto istituzionale e fattuale. Dal punto di vista istituzionale, il rispetto delle regole europee esige la convergenza nel medio-lungo periodo dei nostri conti pubblici sul sentiero



di sostenibilità e quindi il raggiungimento degli stringenti obiettivi di costante riduzione del deficit pubblico e del costante aumento dell'attivo primario. È un percorso che ci consentirà di avere una maggiore credibilità rispetto ai mercati. E ci permetterà di ridurre lo spread. Sul piano fattuale il debito pubblico italiano è molto elevato e va ridotto per ridare un orizzonte di stabilità e di fiducia e liberare risorse per l'iniziativa imprenditoriale". Così il presidente del Cnel Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati. (ANSA).

MANOVRA: BRUNETTA, ANDREBBE RIDOTTO TAGLIO A FONDO AUTOMOTIVE

(LaPresse) - "Andrebbe ridotto il taglio al fondo automotive, al fine di favorire la riconversione della filiera dell'automotive, riducendo sì l'ammontare, ma concentrando le risorse in direzione di politiche di riqualificazione dell'offerta in luogo di incentivi di stimolo della domanda di autovetture". Lo dice il presidente del Cnel, Renato Brunetta, in audizione sulla manovra alle Commissioni riunite Bilancio.

MANOVRA, BRUNETTA: DA SOSTENIBILITÀ CONTI PUBBLICI MAGGIORE CREDIBILITÀ SUI MERCATI

(9Colonne) "La manovra rispecchia il contesto istituzionale e fattuale. Dal punto di vista istituzionale, il rispetto delle regole europee esige la convergenza nel medio-lungo periodo dei nostri conti pubblici sul sentiero di sostenibilità e quindi il raggiungimento degli stringenti obiettivi di costante riduzione del deficit pubblico e del costante aumento dell'attivo primario. È un percorso che ci consentirà di avere una maggiore credibilità rispetto ai mercati. E ci permetterà di ridurre lo spread. Sul piano fattuale il debito pubblico italiano è molto elevato e va ridotto per ridare un orizzonte di stabilità e di fiducia e liberare risorse per l'iniziativa imprenditoriale". Così il presidente del CNEL Renato Brunetta, nell'audizione sulla manovra presso le Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei deputati.



LEGGE BILANCIO: CNEL, BENE FONDO DONNE VITTIME DI VIOLENZA

(Nova) - Con riferimento alle misure della Manovra relative alla politica sociale, il Cnel valuta positivamente l'incremento, seppure limitato, del fondo volto a destinare risorse per l'orientamento e la formazione al lavoro delle donne vittime di violenza. E' quanto viene sottolineato nella memoria consegnata oggi dal Cnel alle Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei Deputati, in occasione dell'audizione del presidente Renato Brunetta sulla Manovra. Sempre in merito alla politica sociale, il Consiglio auspica che il nuovo assetto organizzativo previsto dall'articolo 66 e relativo alle patologie da dipendenze non impatti, così come paventato da più parti, sulla disponibilità di risorse indirizzate ad assicurare la continuità e il necessario sviluppo delle politiche di prevenzione primaria poste in essere negli ultimi anni a livello territoriale in materia di gioco d'azzardo patologico (Gap).

MANOVRA, CNEL: BENE FONDO PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA

(9Colonne) - Con riferimento alle misure della Manovra relative alla politica sociale - si legge in una nota - "il CNEL valuta positivamente l'incremento, seppure limitato, del fondo volto a destinare risorse per l'orientamento e la formazione al lavoro delle donne vittime di violenza. È quanto viene sottolineato nella memoria consegnata oggi dal CNEL alle Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei Deputati, in occasione dell'audizione del presidente Renato Brunetta sulla Manovra. Sempre in merito alla politica sociale, il Consiglio auspica che il nuovo assetto organizzativo previsto dall'articolo 66 e relativo alle patologie da dipendenze non impatti, così come paventato da più parti, sulla disponibilità di risorse indirizzate ad assicurare la continuità e il necessario sviluppo delle politiche di prevenzione primaria poste in essere negli ultimi anni a livello territoriale in materia di gioco d'azzardo patologico (GAP)".



MANOVRA. CNEL: BENE FONDO PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA

(DIRE) Roma, 5 nov. - Con riferimento alle misure della Manovra relative alla politica sociale, il CNEL valuta positivamente l'incremento, seppure limitato, del fondo volto a destinare risorse per l'orientamento e la formazione al lavoro delle donne vittime di violenza. È quanto viene sottolineato nella memoria consegnata oggi dal CNEL alle Commissioni bilancio congiunte di Senato e Camera dei Deputati, in occasione dell'audizione del presidente Renato Brunetta sulla Manovra. Sempre in merito alla politica sociale, il Consiglio auspica che il nuovo assetto organizzativo previsto dall'articolo 66 e relativo alle patologie da dipendenze non impatti, così come paventato da più parti, sulla disponibilità di risorse indirizzate ad assicurare la continuità e il necessario sviluppo delle politiche di prevenzione primaria poste in essere negli ultimi anni a livello territoriale in materia di gioco d'azzardo patologico (GAP).